

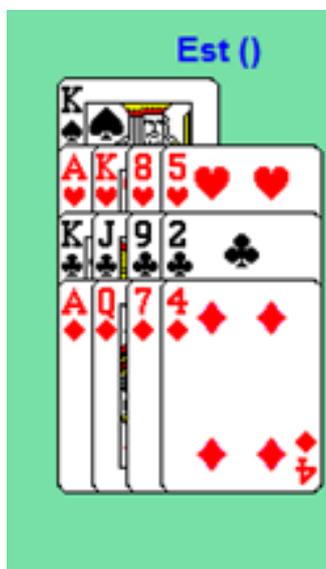


Parliamo di bridge?

Scheda n. 8/24 4 dicembre 2023

Un caso curioso

Il bridge, lo abbiamo detto tante volte, difficilmente riesce ad essere noioso e scontato, se si esaminano a fondo le situazioni. Vediamo questo caso, davvero curioso ed interessante: tutti in prima, N apre con **1p**; cosa deve dire E con le carte qui sotto?

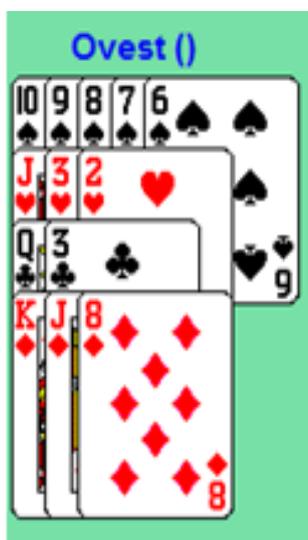


Ci possono essere, come spesso avviene, più opzioni:

1sa C! 2sa 2p

Eliminate – proprio scartate, in quanto sbagliate, non iscritte tra le possibili! – le due chiamate a sa, si tratta di scegliere tra le altre due opzioni: qual è la migliore?

Il primo istinto sarebbe di scegliere il **C!**; ma una riflessione preliminare si impone: E sa che tra la sua mano e quella di N ci sono quanto meno 32/33 pts; vuol dire che tra S e W ce ne sono in tutto solo 7/8; per cui, se, come è probabile, quei pochi punti saranno divisi, vi sono elevate possibilità che S passi, e che W si trovi in serie difficoltà a replicare; e W sa bene che E una risposta se la aspetta.



Supponiamo che qui S in effetti passi, e W si ritrova con queste carte:

con 7 pts e nessun gioco licitabile, pensa sia arduo tentare una manche (dove?); con 5 scartine di p e non più di 22 pts totali è costretto a passare trasformando il contro in punitivo, ed a ... sperare bene.

Grandi proteste di E, il quale, secondo le regole, sostiene che in nessun caso il contro va lasciato. Ma io credo che nessuno possa biasimare W.

Vediamo la mano completa:

Inserisci smazzata
 Punteggio: IMPs
 Dichiarata: Sud
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3 SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4 SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5 SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6 SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7 SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0
 E/O IMPs: 0.0

Il contratto è battuto con 2 down, cioè 300 pts. Non così male per E/W? Vediamo se è vero.

Riepilogo della giocata

Nord	♥9	♥Q	♠3	♦6	♦T	♣5	♣A	♣6	♣T	♠5	♠J	♠A	♠Q
Est	♥K	♥A	♥5	♦4	♦7	♣2	♣9	♣J	♣K	♠K	♥8	♦Q	♦A
Sud	♥4	♥6	♥7	♦9	♦2	♣4	♣7	♣8	♠2	♠4	♥T	♦3	♦5
Ovest	♥2	♥3	♥J	♦J	♦K	♣Q	♣3	♦8	♠6	♠7	♠8	♠9	♠T

La linea E/W aveva ben 27 pts e un imperdibile contratto a 3SA, con 2 prese suppletive. In totale 460 pts. Si potevano fare anche 4c. Mano quindi largamente vinta da NS. Solo con zone sfavorevoli (E/W zona N/S prima) la difesa non sarebbe stata vantaggiosa: 460 contro 500 o addirittura 800pts! A carte viste giocando 3sa ci sono 10 prese: 4q, 2f, 2c, 2p, che possono diventare 11 liberando il Jc e/o impassando il 9f.

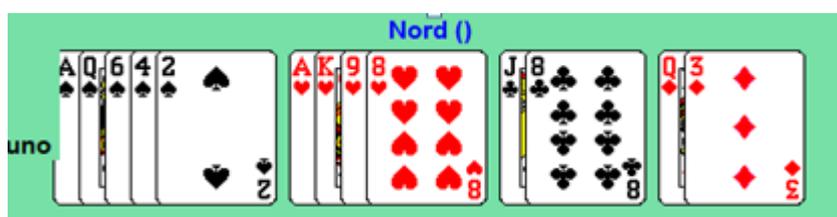
Ritornando sulla questione licite, sembra dunque che la scelta migliore sarebbe stata **2p**, cioè la surlicita. Perché? Perché E ha una mano da 20 pts, e ha motivo di sperare di trovare in W i 5/6 pts necessari per la manche. Dunque deve forzare la licita, e mostrare al compagno che bastano pochi punti in appoggio per arrivare a manche. E ricordiamo che la surlicita richiede, ovviamente, una risposta obbligatoria, non è mai passabile. Ma se interviene con il **C!** il compagno non capirà mai di essere in zona manche. Certo, c'è il problema delle p, ma W sa che 7

pts e una presa sicura a p (qui ne porta addirittura 2) sono un ottimo contributo per la manche.

Dunque la licita migliore sarebbe stata: **1p 2p p 2sa 3sa**

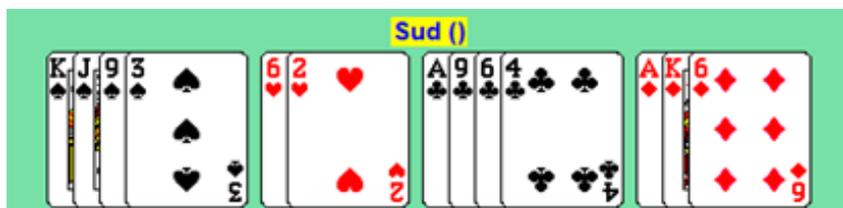
Se poi E non si fosse fidato delle p (ma se W non nomina alcun colore non può che essere lungo a p, e quindi il K, anche se secco, è una risorsa), avrebbe potuto chiamare c, che non potranno mai essere ritenuti 5[^] dal compagno, per vedere se si possono giocare 4c con la distribuzione 4/3.

Considerazioni in tema di slam: piccolo o grande?



N deve aprire, in zona, e dirà certamente **1p**; ma deve essere consapevole che questa licita non illustra compiutamente la sua mano:

Vediamo ora cosa accade con S; questa la sua mano:



può scegliere tra **3p, 4p, 4sa, 5p, 6p**, e magari altro

Se dice **3p** sa di non avere detto tutto: la sua licita significa: ho fit (anche di 3 carte, e magari senza onori) e punteggio superiore a 10pts.

4p certamente non va bene: mostra 10 pts e palo 4, è sign off.

5p potrebbe andare bene: S comunica di avere punti che superano la manche, e quindi col minimo di N arrivano a 28/29pts; se N ha più del minimo, quindi anche 15 pts, può salire a **6p**; qui però S mostra anche che per lui gli A non sono un problema prevalente: in fondo è vero, ha 3Assi.

La licita di **6p** mostra che con il minimo di N e la sua mano arrivano ad oltre 30 pts, per cui lo slam è probabile. Non è il nostro caso.

Resta il **4sa**, che probabilmente è la licita più idonea, anche se non mostra in modo esplicito un doppio valore importante, il palo 4[^] e i due onori.

Adesso diventano evidenti entrambe le mani: N capisce bene che i suoi 18 pts complessivi (con un compagno forte non si può dare per scontato che i punti nei giochi corti siano irrilevanti), sommati a quelli del compagno, che deve averne certamente più di 15/16, sono superiori ai 33/34 pts; quindi sono in area di grande

n2 licW NSz
Board 1
Punteggio: IMPs
Dichiara: Sud
In zona: Nessuno

Nord ()

A Q 6 4 2 ♠
K 9 8 ♥
J 8 ♣
Q 3 ♦

Ovest ()

1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3 SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4 SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5 SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6 SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7 SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

8 5 ♠
5 4 3 ♥
7 5 3 ♣
J 9 7 5 2 ♦

Sud ()

K J 9 3 ♠
6 2 ♥
A 9 6 4 ♣
A K 6 ♦

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

slam. Dopo avere risposto ai 4sa con 5c, sta a sentire cosa dice il compagno, e può valutare di salire oltre le 6p.

La licita potrebbe quindi svilupparsi così:

1p 4sa 5c 5sa 6q 6p 7p

Se si fosse scelto di rispondere 3p, la licita avrebbe potuto svilupparsi così:

1p 3p 4sa 5c 5sa 6q 6p 7p

Questa la mano completa:

Come si vede, si fanno agevolmente 13 prese, scartando f su q e tagliando una f in mano ed una c al morto.

Va posta quindi la seguente domanda: esiste una gerarchia delle licite di accostamento allo slam? Esiste, se vogliamo che esista. Occorre cioè un accordo sul punto.

Ad esempio, 5sa Josephine è certamente una chiamata forzante verso un grande slam.

Ma tra cue bids e 4sa, oppure splinter, quali sono le chiamate che mostrano maggiore forza?

Potremmo rispondere che la **cue bids** non indica necessariamente un impegno quantitativo, e la ricerca di uno slam; è semplicemente una licita esplorativa, di regola in presenza di mani sbilanciate. Se invece licito con **splinter**, mostro da subito una forza complessiva superiore alla manche. Ancora di più se chiamo **4sa**. Quindi potremmo concludere che, se dopo una risposta forzante **1p/3p**, se si usa una **cue bids** non è garantita una forza rilevante, ma dipendiamo soprattutto dalla distribuzione, che potrebbe fare di una mano forte una mano molto forte .

L'ordine dei valori potrebbe allora essere, dal maggiore al minore, **4sa, splinter, cue bids**.

Tornando al nostro caso, dopo l'apertura (ambigua) di N a **1p**, sarebbe bene che S utilizzi una licita tanto forte da mostrare valori e plusvalori; ci sono 15 pts onori, 1 pt distribuzionale, e il palo 4 a p con 2 onori: se posso lo dico subito, scegliendo tra **splinter** e **4sa**. Nel rispondere alla richiesta di Assi, N sa di averne 2, ma sa anche di avere 16 pts e 2 doubleton; quindi, dopo avere indicato gli A, gli resterebbe ancora da mostrare i punti e la distribuzione.

Dopo l'apertura di N, S dicendo **3p** ha mostrato di avere fit a p e non meno di 11 pts. Dunque, una mano da manche. Se N avesse avuto un'apertura minima avrebbe chiuso a **4p**; ma non lo ha fatto, mostrando di avere una mano più forte; ma quanto più forte? Più di 15 pts; da 16 in su occorrono almeno 15 pts in S per poter aspirare ad uno slam.

Se è vero che S ha da subito mostrato in pratica una seconda apertura (dicendo **3p** mostra fit e da 11pts in su), è altrettanto vero che il piccolo slam è evidente per entrambi i giocatori: N ha 16 pts e due doubleton, S ha 16 pts avendo individuato subito il fit a p. Se N avesse interrogato per gli Assi con 4SA nuovo Blackwood (5 Assi) la risposta di S sarebbe stata 5f (0-3A). Se N avesse poi semplicemente chiamato 5SA per i K (ovviamente non quello di atout, già nominato), la risposta di S sarebbe stata 6q (1K), e N avrebbe potuto ragionare così: se il K è di q, con la mia Q seconda ho certamente uno scarto per la f perdente; se il K fosse di f, e fosse accompagnato dalla Q, avrei anche qui addirittura 2 scarti; ma potrebbero esservi anche uno o più scarti a c; oppure potrebbe trovarsi in mano a S il Jq, rendendo possibile, come estremo rimedio, un'impasse al Kq, con successivo scarto.

Per chiamare un grande slam bisogna avere più del 50% di possibilità (cioè un'impasse non basta). È il nostro caso.

E la cosa sta in piedi, perché effettivamente N avrebbe fatto meglio, in questo caso, a chiamare direttamente i 4SA, aumentando di molto le informazioni necessarie.

La conclusione è che, avendo a disposizione risposte di avvicinamento allo slam ordinate gerarchicamente, avremmo qualche strumento informativo in più.

Inoltre, quando ci rendiamo conto di avere in mano plus valori non comunicati al compagno, che pure è pervenuto al piccolo slam, allora vi possono essere i presupposti per salire al massimo livello di slam.